

Cronaca di Catanzaro

LA SENTENZA Il gup Macrì ricostruisce ruoli e responsabilità nelle motivazioni delle 5 condanne inflitte per l'agguato ai danni dell'incolpevole idraulico

Omicidio Duro, il killer tradito da una maglietta gialla

Il movente della vendetta trasversale «accertato oltre ogni ragionevole dubbio». Decisive le intercettazioni

Sono colpevoli «al di là di ogni ragionevole dubbio», ciascuno con ruoli e responsabilità precisi, ricostruiti grazie «a un solido compendio probatorio» che ha permesso di fare luce su un omicidio «di particolare efferatezza perpetrato con inganno nei confronti della vittima del tutto disarmata, con esplosione del colpo mortale quando la stessa era ormai al suolo per i colpi precedentemente ricevuti alle gambe».

Non ha dubbi il gup Tiziana Macrì, che in 55 pagine «scolpisce» le motivazioni che hanno portato alle condanne per l'omicidio di Nicola Duro, l'idraulico incensurato ucciso ad appena 26 anni il 17 giugno 2010, davanti a un bar di viale Isonzo, per un incredibile vendetta trasversale nei confronti della donna che avrebbe dovuto sposare da lì a qualche giorno. Come si ricorderà, al termine del processo celebrato con rito abbreviato che dà diritto allo sconto di un terzo della pena, il giudice ha condannato a trent'anni di carcere Donato Passalacqua, 41 anni, ritenuto uno dei capi carismatici degli zingari di viale Isonzo, accusato di essere il mandante dell'omicidio Duro, sua moglie Ornella Bevilacqua, 38 anni e il figlio della coppia,

Il sostituto procuratore Simona Rossi ha ottenuto 5 condanne nel processo con rito abbreviato



Antonio Passalacqua, 19 anni, che avrebbe sparato a Duro come lui stesso ha ammesso in Tribunale lo scorso 27 luglio; sedici anni sono stati inflitti invece a Samuele Pezzano, 21 anni, che secondo l'accusa avrebbe accompagnato con l'auto e poi atteso il killer sul luogo in cui Duro è stato ucciso, e Domenico Romagnino, che assieme al minore M.P. (a sua volta già condannato dal Tribunale dei minori) avrebbe attirato la vittima sul luogo dell'agguato su precisa richiesta di Donato Passalacqua in cambio di 500 euro

Lette ed esaminate le motivazioni della sentenza i difensori degli imputati (tra cui gli avvocati Antonio Ludovico, Salvatore Staiano, Maria Aiello, Piero Chiodo, Giovanni Le Pera e Piero Mancuso) ricorrono in appello.

Tornando al documento depositato dal gup Macrì, in 55 pagine c'è tutta la storia dell'omicidio, dalla fase preparatoria a quella successiva. Per quanto riguarda il movente, il giudice non ha dubbi sulla «tenuta» della vendetta trasversale ipotizzata sin dal primo momento dagli agenti della Squadra mobile della Questura che hanno condotto le indagini dirette dal dirigente Rodolfo Ruperti e coordinate dal pm Simona Rossi. «Come si è avuto modo di accertare nel corso delle indagini - scrive la dott.ssa Macrì - le motivazioni dell'omicidio sono ricondursi a una «vendetta trasversale» perpetrata dalla famiglia di Donato Passalacqua nei confronti di quella di Brunella Aloisio, fidanzata del de-

funto, nuclei familiari tra i quali da tempo non correva buon sangue. All'origine del dissapori - continua il giudice che riporta intercettazioni e testimonianze - la relazione clandestina, finita male, intrattenuta da un sedicenne nipote di Brunella con la figlia di Donato Passalacqua e Ornella Bevilacqua, coniugata con P.P., detenuto. Nel corso della relazione la donna era rimasta incinta». E, continua il giudice, «la circostanza aveva ingenerato rancore tra le due famiglie, dal quale erano originati screzi e litigi, nonché ripetute ed esplicite minacce di morte da parte del nucleo familiare Passalacqua nei confronti degli Aloisio e dello stesso Duro. Come già si mormorava da qualche tempo tra gli esponenti di etnia rom il matrimonio fra Nicola Duro e Brunella Aloisio, programmato per sabato 26 giugno 2010, non avrebbe mai avuto luogo». Per di più, «la gravidanza di Brunella, in procinto di sposarsi con Duro, era stata la scintilla che aveva fatto scatenare, nei confronti dei fidanzati e del nascituro, l'odio dei congiunti della donna la cui reputazione era ormai «rovinata».

Che Antonio Passalacqua sia l'autore materiale lo confermano

I poliziotti guidati da Rodolfo Ruperti hanno condotto le indagini sul fatto di sangue



«pacifiche acquisizioni investigative», dichiarazioni della stessa Aloisio e di un testimone oculare, «oltre ai contenuti delle conversazioni captate e le ulteriori dichiarazioni acquisite circa la causale dell'omicidio». Interessante notare che il killer - che indossava un passamontagna - è stato tradito da un'inconfondibile polo gialla, notata sia dal testimone oculare che dalla fidanzata di Duro nel momento in cui Antonio tornò a casa per cambiarsi dopo l'omicidio. Ancora, a carico del 19enne il giudice pone in rilievo un'intercettazione telefonica nella quale Passalacqua racconta di aver dormito tranquillo la notte dell'omicidio: «non me ne è fregato nulla che morisse», è il tenore dell'affermazione.

Anche sui mandanti, Donato e Ornella, il giudice non ha dubbi. «Sono rilevanti - annota fra l'altro la dott.ssa Macrì - pure gli esiti dell'attività intercettativa in ordine al pagamento del corrispettivo». Ecco perché, a parere del gup, «si tratta di un'azione cosciente e volontaria, intenzionalmente perpetrata al fine di cagionare la morte della vittima». Riconosciute, infine, le aggravanti della premeditazione («Gli imputati hanno organizzato un vero e proprio agguato, predisposto nei minimi dettagli, con congruo anticipo e risoluzione ferma, irrevocabile, puntuale e specifica dei ruoli) e dei motivi abietti e futili («È evidente la totale estraneità di Duro rispetto alla vicenda, potendosi addebitare allo stesso l'unica «colpa» di essere fidanzato con Brunella). ◀ (g.i.r.)



Antonio Passalacqua



Samuele Pezzano



Domenico Romagnino



Donato Passalacqua



Ornella Bevilacqua

Traffico di stupefacenti dal rione napoletano di Scampia: venerdì saranno riesaminate 40 posizioni in appello

Va in scena il secondo atto di "Pony Express"

Pony Express atto secondo. È stata fissata in Corte d'Appello l'udienza di secondo grado nei confronti di 40 persone condannate complessivamente, lo scorso giugno, ad oltre 240 anni di carcere e multe per circa 410mila euro dal giudice per le udienze preliminari Livio Sabatini. Accusa e difesa torneranno a confrontarsi dopodomani al Palazzo di Giustizia di piazza Matteotti; tutti i ricorsi finiti all'esame della Corte d'Appello sono stati presentati proprio dagli avvocati degli imputati.

Tutti gli imputati sono coinvolti a vario titolo, secondo il teorema accusatorio, in un traffico di stupefacenti fra il quartiere napoletano di Scampia e le piazze di Catanzaro e Catania.

In primo grado, il gup ha condannato: Marco Abbruzzo (6 anni di reclusione), Rosa Alterio (16 anni), Juri Bartolotti (2 anni e 8 mesi), Roberto Berlingieri (14 anni), Silvano Berlingieri (4 anni), Ernesto Bertucci (2 anni e 8 mesi), Pasquale Cappellano (6 anni e 8 mesi), Fortunato Castal-



Fortunato Castaldo, Alessandro Critelli e Francesco Passalacqua



do (16 anni), Domenico Contarini (7 anni), Vittorio Cristofaro (2 anni e 8 mesi), Alessandro Critelli (14 anni), Alessandro De Luca (7 anni), Gino De Zerbi (2 anni e 8 mesi), Giuseppe Di Mauro (2 anni e 8 mesi), Anna Latelli (2 anni e 8 mesi), Sergio Lo Castro (7 an-

ni), Antonio Longo (2 anni e 8 mesi), Stefano Longo (2 anni e 8 mesi), Marianna Mamone (6 anni), Antonio Mancuso (7 anni), Gianluca Manno (2 anni e 8 mesi), Antonino Nicolosi (6 anni e 8 mesi), Giuseppe Notaro (6 anni), Antonio Passalacqua detto «Toni-



no» (14 anni), Francesco Passalacqua detto «Franco» (14 anni), Romina Passalacqua (10 anni), Mirko Pironaci (7 anni), Romano Ponzo (2 anni e 8 mesi), Giuseppe Posella (2 anni e 8 mesi), Angelo Raffaele (4 anni e 6 mesi), Claudio Raffaele (7 anni), Vitto-

rio Raffaele (4 anni e 6 mesi), Alessandro Rotella (6 anni), Pasquale Rotundo (7 anni), Giuseppe Scerbo (2 anni e 8 mesi), Antonio Silipo (2 anni e 9 mesi), Pietro Silipo (3 anni), Gianluca Spadea (6 anni), Giovanna Tassone (2 anni e 9 mesi), Pietro Tavano (2 anni e 8 mesi), Giuseppe Turcomanni (2 anni e 8 mesi), Domenico Viscomi (2 anni e 8 mesi).

Il collegio difensivo, in primo grado, era composto tra gli altri dagli avvocati Antonio Ludovico, Salvatore Staiano, Sergio Callipari, Anselmo Mancuso, Antonio Ingrosso, Attilio Matarca, Giovanni Zagarese, Danilo Iannello, Fabrizio Costarella, Francesco Sabatino, Paolo Carnuccio, Nerina Chimiri, Francesco Gambardella, Antonio Larussa, Raffaele Fioresta, Domenico Pasceri, Vincenzo Savaro, Francesco Muzzupappa, Domenico Pietragalla, Francesco Maida, Francesco Anzano, Arturo Bova, Cristiano Nuzzo, Pietro Mancuso, Annalisa Pisano e Simona Albano. ◀ (g.i.r.)

U CINESE Nuova udienza il 22 febbraio

Import-export di droga La difesa chiede l'assoluzione per tutti

Hanno chiesto l'assoluzione dei loro assistiti, contestando punto su punto le ipotesi messe in piedi dalla pubblica accusa. Spazio alle difese, ieri, nel processo in corso davanti al gup Emma Sonni con rito abbreviato scaturito dall'operazione antidroga «U cinese». Nel corso dell'udienza di ieri sono intervenuti gli avvocati Nicola Cantafora, Enzo De Caro, Antonio Ludovico e Vittorio Platì, alcuni dei quali hanno anche depositato delle memorie in favore dei loro assistiti.

Gli indagati che hanno chiesto il rito alternativo (che in caso di condanna comporta lo sconto di pena di un terzo) sono: Sergio Rubino, 35, di Catanzaro (difeso dagli avvocati Nicola Cantafora e Antonio Ludovico); Francesco Aiello, 37, di Catanzaro (avvocato Gregorio Viscomi); Biagio Chianese, 40, di Villaricca - Napoli (avvocati Giacomo Iaria e Gregorio Viscomi); Luigi Ciccarelli alias «Gigino - U Chiatto», 52, di Villaricca - Napoli (avvocato Massimo Montanaro); Salvatore Cosimo, 26, di Catanzaro (avvocato Enzo De Caro); Cinzia De Vuono, 29, di Catanzaro (avvocato Antonio Ludovico); Vincenzo Domenico, 36, di Crotona (avvocati Gregorio Viscomi e Francesco Pagliuso); Francesco Donato, 35, di Soveria Mannelli (avvocato Bernardo Marasco); Mariano Walter Forbitti, 32, nato in Argentina (avvocato Antonio Ludovico); Christian Franzì, 30, di Terracina - Latina (avvocati Annamaria Picascia e Maria Rita Bagalà); Salvatore Paciullo, 32, di Catanzaro (avvocato Gregorio Viscomi); Marco Riccelli, 23, di Catanzaro (avvocato Gregorio Viscomi); Pasquale Rubino, 72, di Catanzaro (avvocato Antonio Ludovico); Stefano Rubino, 37, di Catanza-



Sergio Rubino, alias "U cinese"

ro (avvocato Antonio Ludovico); Michele Sodaro, 34, di Catanzaro (avvocato Rita Parentella); Nicola Tavano, 36, di Catanzaro (avvocato Salvatore Staiano); Rhama Ungaro, 26, nato in India (avvocato Piero Chiodo).

Nelle prossime due udienze, già fissate per il 22 febbraio e il 9 marzo, dovrebbero essere concluse le arringhe difensive.

Il blitz denominato «U Cinese» scattò all'alba del 2 marzo scorso tra Catanzaro, Roma, Napoli e Latina. Nell'inchiesta, portata avanti dai Carabinieri del Comando provinciale per un anno e mezzo, si ipotizza l'esistenza di un'associazione per delinquere dedita al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish e marijuana nell'area catanzarese, napoletana e del basso Lazio, per un periodo compreso tra il dicembre 2006 ed il febbraio 2009. Il presunto sodalizio malavitoso, secondo le accuse, sarebbe stato diretto da quattro persone, primo fra tutti il catanzarese dal cui soprannome ha preso il nome il blitz, e cioè Sergio Rubino, alias «U Cinese», e poi ancora Domenico Rizza, Biagio Chianese e Ida Pirozzi. ◀ (g.i.r.)

Agenda telefonica cittadina

FARMACIE DI TURNO
IOPPULO - Via Tommaso Campanella (Mater Domini)
GIAMPÀ - Corso Mazzini, 152
PITARÒ - Viale Magna Grecia (Fortuna)

FARMACIE NOTTURNE
STADIO - Viale Pio X
DEL LEONE - Corso Mazzini
PITARÒ - Viale Magna Grecia (Lido)

GUARDIE MEDICHE
Dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo
CATANZARO I (Centro e Nord) - Via Aciri tel. 0961745833
CATANZARO II (Sud - Sala e S. Maria) tel. 096163146
CATANZARO LIDO - Viale Crotona tel. 096173752
ALBI - Viale Trieste, 0961923075
AMARONI tel. 0961913157
BADOLATO tel. 0961785010
BELCASTRO tel. 0961932116
BORGIA tel. 0961951318
BOTRICEGLIO tel. 0961963069
CARDINALE tel. 09617938217
CHIARAVALLE tel. 0961999416
CICALÀ tel. 096885061
CROPANI tel. 0961965309
DAVOLI tel. 0967533101
GASPERINA tel. 0961486101

GIMIGLIANO tel. 0961995015
GIRIFALCO tel. 0968747219
GUARDAVALLE tel. 096782024
ISCA JONIO tel. 096744168
MIGLIERINA tel. 0961993144
MONTAURÒ tel. 0967486101
MONTEPONE tel. 0967576391
PALERMITI tel. 0961917542
PENTONE tel. 0961925041
PETRONÀ tel. 0961933402
SAN PIETRO A. tel. 0961994050
SAN SOSTENÈ tel. 0967533101
SANTA CATERINA J. tel. 096784307
SANT'ANDREA J. tel. 096744168
SAN VITO JONIO tel. 096796194
SANT'ANDREA J. tel. 0967543012
SELLIA MARINA tel. 0961964514
SERSALE tel. 0961931292
SETTINGIANO tel. 0961953193
SIMERI CRICHI tel. 0961481282
SOVERATO tel. 0967539406
SQUILLACE tel. 0961912052
STALETTI tel. 0961918012
TAVERNA tel. 0961927401
TIRIOLO tel. 0961992285
VALLEFIORITA tel. 0961919355
ZAGARISE tel. 0961937042

OSPEDALI
«Pugliese» e «Ciaccio», centralino unico tel. 0961883111.
Servizio emergenza Suem tel. 118

CATANZARO SOCCORSO
Centrale operativa tel. 096132155

FILO DIRETTO PER L'INFANZIA
del Tribunale per la difesa dei diritti del minore, tel. 0961727272.

GUARDIE ECOZOOPILE
Pronto intervento tel. 0968431010

CARABINIERI
Comando provinciale tel. 0961894111
Reparto operativa tel. 0961894289
Sezione di P.G. presso Procura Repubblica: Tribunale cent. tel. 0961885375.

TAXI
Piazza Grimaldi tel. 0961721348
Piazza Immacolata tel. 0961741428
Piazza Matteotti tel. 0961725846
Piazza Roma tel. 0961721034
Stazione Lido tel. 096132473
Stazione Sala tel. 0961753504
Viale Pio X tel. 0961747848

ORARIO CAMPUS UNIVERSITÀ DI GERMANETO

LINEA 46 AMC
ANDATA da FF. SS. CZ Sala: 7.00 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.45 - 9.15 - 9.45 - 10.15 - 10.45 - 11.15 - 11.55 - 12.25 - 12.55 - 13.30 - 14.00 - 14.30 - 15.30.

16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30.
RITORNO da "Campus Università": 7.35 - 8.05 - 8.20 - 8.35 - 8.50 - 9.20 - 9.50 - 10.20 - 10.50 - 11.20 - 11.50 - 12.30 - 13.00 - 13.30 - 14.05 - 14.35 - 15.05 - 16.05 - 17.05 - 18.05 - 19.05 - 20.05.
LINEA 47 AMC
ANDATA da Babinbello Gesù: 7.00 - 7.30 - 7.45 - 8.00 - 8.15 - 8.45 - 9.15 - 9.45 - 10.15 - 10.45 - 11.15 - 11.45 - 12.25 - 12.55 - 13.30 - 14.00 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30.
RITORNO da "Campus Università": 7.40 - 8.10 - 8.25 - 8.40 - 8.55 - 9.25 - 9.55 - 10.25 - 10.55 - 11.25 - 11.55 - 12.35 - 13.05 - 13.35 - 14.10 - 14.40 - 15.10 - 16.10 - 17.10 - 18.10 - 19.10 - 20.10.
LINEA 48 AMC
ANDATA da Gagliano: 7.00 - 7.30 - 8.00 - 8.25 - 8.55 - 9.45 - 10.35 - 11.20 - 12.00 - 13.00 - 13.40 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.00 - 18.00 - 18.30 - 19.05.
RITORNO da "Campus Università": 7.30 - 8.00 - 8.30 - 8.55 - 9.25 - 10.15 - 11.05 - 11.50 - 12.30 - 14.10 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 17.30 - 18.30 - 19.00 - 19.30.
Il servizio si effettua esclusivamente nei giorni feriali.

Il grande schermo

A cura dei gestori sui quali ricade la responsabilità dell'improvviso cambio di programmazione.

SUPERCINEMA Via XX Settembre 18, tel. 0961725964

«Midnight in Paris» di Woody Allen con Owen Wilson, Rachel McAdams, Michael Sheen, Nina Arianda. Spett. ore: 16 - 18 - 20 - 22. Chiusura settimanale: martedì.

CINEMA MASCIARI Piazza Lepera, tel. 0961721490.

SALA A: «Hugo Cabret» in 3D di Martin Scorsese con Chloe Moretz, Asa Butterfield, Sacha Baron Cohen, Ben Kingsley. Spett. ore: 17.30 - 20 - 22.15.

SALA B: «The artist» di Michel Hazanavicius con John Goodman, Missi Pyle, James Cromwell, Penelope Ann Miller. Spett. ore: 18 - 20 - 22.

Chiusura settimanale mercoledì.

CINEMA COMUNALE: Corso Mazzini, 74 - Tel. 0961741241.

«Come è bello far l'amore» di Fausto Brizzi con Fabio De Luigi, Claudia Gerini, Filippo Timi, Giorgio Wurrth. Spett. ore: 16 - 18 - 20 - 22.15.

Chiusura settimanale giovedì.